



# Città di AVOLA

(Provincia di Siracusa)

## Deliberazione del Consiglio Comunale

N° 34

DEL 04-09-2023

**OGGETTO:** APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 1, COMMI DA 583 A 585, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021 N. 234 (LEGGE DI BILANCIO 2022), E DELLA L.R. N. 13 DEL 25 MAGGIO 2022 ART. 13 CO. 5. RINUNCIA QUOTA INDENNITA'.

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**PREMESSO** che l'art.13, comma 51, della legge regionale 25 maggio 2022 n.13 prevede che: "*Gli enti della Regione Sicilia, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, possono applicare, con oneri a loro carico, i commi 583,584 e 585 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021 n.234*";

**VISTA** la Circolare n. 28 del 17.06.2022, protn. 10253 del 17.06.2022, emanata dall'Assessore Regionale alle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - Dipartimento delle Autonomie Locali - Servizio 1 "Assetto istituzionale e Territoriale degli Enti locali", ad oggetto "Aumento indennità amministratori locali - commi 583,584 e 585 dell'art. 1 della l.30 Dicembre 2021 n. 234" con la quale si porta a conoscenza che l'art. 13, comma 51, della L.R. 25 maggio 2022 n. 13, ha reso applicabile in Sicilia con oneri a carico degli enti, gli aumenti delle indennità per gli amministratori locali previsti dai commi 583,584 e 585 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021 n.234;

**VISTI** i commi da 583 a 585 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022/2024), entrata in vigore lo scorso 1 gennaio, che recitano:

583. "*A decorrere dall'anno 2024, l'indennità di funzione dei sindaci metropolitani e dei sindaci dei comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario è parametrata al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni, come individuato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto legge 10 ottobre 2021 n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2021 n.213, in relazione alla popolazione risultante dall'ultimo censimento ufficiale, nelle seguenti misure:*

- a) 100 per cento per i sindaci metropolitani;
- b) 80 per cento per i sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;
- e) 79 per cento per i sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti;
- d) 45 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- e) 35 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione da 30.000 a 50.000 abitanti;
- f) 30 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;
- g) 29 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;
- h) 22 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;
- i) 16 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti;



584. *In sede di prima applicazione l' indennità di funzione di cui al comma 583 è adeguata al 45 per cento nell'anno 2022 e al 68 per cento nell'anno 2023 delle misure indicate al medesimo comma 583. A decorrere dall'anno 2022 la predetta indennità può essere altresì corrisposta nelle integrali misure di cui al comma 583 nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.*

585. *Le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali sono adeguate alle indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto di quanto previsto dai commi 583 e 584, con l'applicazione delle percentuali previste per le medesime finalità dal regolamento di cui al decreto del Ministero dell'Interno 4 aprile 2000 n. 119";*

**CONSIDERATO** che l'art. 1 comma 583 prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrata al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente: **35 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione da 30.000 a 50.000 abitanti**

**CONSIDERATO** inoltre, in sede di prima applicazione, che tale indennità è adeguata al 45% e al 68% delle suddette percentuali, rispettivamente negli anni 2022 e 2023;

**VISTA** la nota prot. n. 1580 del 5 gennaio 2022 con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in risposta alla richiesta di chiarimenti da parte di ANCI sulle modalità di applicazione delle percentuali di cui al comma 584, chiarisce che: *"Tanto premesso, al fine di evitare possibili dubbi applicativi, si ritiene che i predetti adeguamenti percentuali vadano riferiti al differenziale incrementale tra la pregressa indennità di funzione attribuita e il nuovo importo a regime previsto a decorrere dall'anno 2024, in relazione alla corrispondente fascia demografica di appartenenza";*

**VISTO** l'art. 1 comma 54 lett. b) della Legge 266 del 23.12.2005 con la quale viene ridotta nella misura del 10% l'indennità di funzione degli amministratori locali;

**CONSIDERATO** che, in fase di prima applicazione, l'importo da applicarsi per il 2023 si ottiene operando il calcolo del 68% sull' aumento/differenza dell'importo totale a regime per il 2024 previsto per ciascuna classe demografica di Comune rispetto a quella da rideterminare;

**VISTO** l'art. 82 del D.lgs. 267/2000 recante disposizioni in materia di indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori degli enti locali;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Interno 4 aprile 2000 n. 119 "Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, a norma dell'articolo 23 della legge 3 agosto 1999 n.265";

**VISTA** la tabella A allegata al suddetto Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, a norma dell'articolo 23 della legge 3 agosto 1999 n. 265, che stabilisce le differenti percentuali di indennità degli amministratori in relazione alla dimensione demografica del Comune;

**VISTA** l'intesa raggiunta in data 30 ottobre 2012 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla base della quale è stato definito l'importo massimo quale emolumento complessivo ed omnicomprensivo spettante ai Presidenti di Regione;

**VISTA** la Circolare urgente Anci n. 43 del 20.01.2022 ad oggetto: "Precisazioni sulla base di calcolo per le nuove indennità dei Sindaci", con la quale si è precisato che "Il legislatore ha indicato che il parametro a cui riferirsi per calcolare il nuovo trattamento economico da applicare ai Sindaci non è il trattamento economico dei Presidenti delle Regioni in cui sono ubicati i Comuni, ma quello individuato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;

**VISTO** l'Allegato n. 2 al Documento di sintesi delle decisioni assunte dalla C.R.AA.LL. nella seduta del 29 .3.2023, a definizione dei criteri di determinazione del concorso della Regione alla copertura del maggior onere sostenuto dai Comuni per l'adeguamento delle indennità degli amministratori locali, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 22 Febbraio 2023, n. 2;

**VISTO** il Decreto Assessorato delle Autonomie locali e della Funzione Pubblica Dipartimento delle Autonomie Locali n. 260 del 30 /06/2023, con il quale è approvato il riparto definitivo come specificato



nell'allegata Tabella n. 5 della somma annua di € 6.000.000, da attribuire ai comuni, a titolo di concorso, per il triennio 2023-2025, alla copertura del maggior onere sostenuto dai Comuni per l'adeguamento delle indennità degli amministratori locali, previsto dal comma 51 dell'art. 13 della l.r. 25 maggio 2022, n. 13;

**RICHIAMATA** la deliberazione G.C. n. ~~188~~ in data ~~31-06-2023~~ presa immediatamente esecutiva;  
**ATTESO**

-che, ai fini dell'applicazione della l. Reg. 25 Maggio 2022 n. 13, la modalità di calcolo dell'indennità degli amministratori risulta modificata rispetto alle disposizioni previgenti;

- che, al fine di agevolare l'applicazione delle disposizioni normative di cui in premessa, la Regione ha previsto, con il D. Ass. sopra citato, per i Comuni della fascia demografica compresa tra 30.001 e 50.000 abitanti, l'attribuzione di un contributo, per ciascun anno del triennio 2023/2025, pari ad € 27.470,71;

- che il suddetto contributo è preposto a coprire una parte della spesa da sostenere per corrispondere l'indennità degli amministratori;

**VISTO** l'atto di indirizzo politico, a firma del Sindaco, prot. n. 32485 del 29/08/2023, allegato al presente provvedimento;

**ATTESO**

-che, dai calcoli effettuati dagli uffici all'uopo preposti, è risultato che, in sede di prima applicazione, la misura ideale da applicare per l'anno 2023, è pari al 62,75% ;

- che la suddetta percentuale risulta inferiore a quella prevista, ai sensi legge, per l'anno 2023, pari al 68% e che pertanto l'adozione di detta misura comporta **la rinuncia da parte degli amministratori di una quota dell'indennità loro spettante ;**

**PRECISATO** che la spesa per il pagamento dell'indennità in parola è da intendersi al lordo di ogni ritenuta di legge;

**ACCERTATA** la competenza del Consiglio Comunale in merito alla adozione del presente atto;

**VISTI:**

-il D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

-la Legge n. 234 del 30.12.2021;

- la L.R. 25 maggio 2022 n. 13;

- lo Statuto Comunale;

-l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia

**VISTA** la deliberazione di C.C.21 DEL 7.10.2022, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2022/2024;

## PROPONE

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1) **DI PRENDERE ATTO** dell'articolo 1, commi da 583 a 585, della legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di bilancio 2022), e della l.r. n. 13 del 25 Maggio 2022 art. 13 co. 5;

2) **DI APPLICARE** per l'anno 2023 l'articolo 1, commi da 583 a 585, della legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di bilancio 2022), e l.r. n. 13 del 25 Maggio 2022 art. 13 co. 5, con le percentuali previste per le medesime finalità dal regolamento di cui al decreto del Ministro dell'Interno 4 aprile 2000 n. 119, con decorrenza dal 01.01. 2023, nella misura del 62,75%, inferiore a quanto previsto dalla legge ;

3) **DI PRENDERE ATTO** che la suddetta percentuale risulta inferiore a quella prevista, ai sensi di legge, per l'anno 2023, in sede di prima applicazione, pari al 68% ;

4) **DI RINUNCIARE** per quanto espresso al punto precedente, alla quota di indennità spettante, pari alla differenza tra la percentuale prevista, ai sensi di legge e quella sopra determinata;



- 5) **DI TRASMETTERE** il presente atto all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica –Dipartimento delle Autonomie Locali ;
- 6) **DI DARE ATTO** che l'applicazione delle disposizioni normative in oggetto, nella misura percentuale, sopra determinata, non varia gli attuali equilibri economico/finanziari dell'Ente, in ragione di quanto programmato in bilancio ai pertinenti capitoli di spesa, atteso il relativo contributo regionale previsto con apposito decreto assessoriale
- 7) **DI DEMANDARE** al Responsabile del Settore n. 2 il compito di adottare gli atti relativi e consequenziali;
- 8) **DI DICHIARARE** il presente atto, con separata votazione, immediatamente esecutivo.

**Il Funzionario Proponente**  
IL RESPONSABILE SUPPLENTE SETTORE 2  
Geom.Carmelo Macaudo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'C. Macaudo', written over a horizontal line.



**OGGETTO:** APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 1, COMMI DA 583 A 585, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021 N. 234 (LEGGE DI BILANCIO 2022), E DELLA L.R. N. 13 DEL 25 MAGGIO 2022 ART. 13 CO. 5

**PARERI ED ATTESTAZIONI ESPRESSI AI SENSI DEGLI ARTT. 53 E 55 DELLA L. 142/90 RECEPITA CON L.R. N. 48/91 E INTEGRATA CON L.R. N. 30/2000**

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE SETTORE 2  
*[Signature]*

Avola, li 01-09-2023

Per l'impegno di spesa si attesta, ai sensi dell'art. 55 Legge 142/90, recepita con L.R. 48/91, la copertura finanziaria essendo in atto reale ed effettivo l'equilibrio finanziario tra entrate accertate ed uscite impegnate.

*Spese previste ai capitoli: 1-1 (cred. Bil. Prov. 23-2) e programmate - r. prev. nel ente Resp. e relat. Accredit.*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

*Avola 01.09.2023*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE  
DOTT.SSA SERAFINA COLETTA

Avola, li \_\_\_\_\_

**ATTESTAZIONE DI LEGITTIMITA'**

**IN ORDINE ALLA REGOLARITA' DELL'ATTO ED ALLA SUA CONFORMITA' ALLA LEGGE SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, IN ESECUZIONE ALL'ART. 45 COMMA 4° DELLO STATUTO COMUNALE**

Avola, li 01-09-2023

IL SEGRETARIO GENERALE

*[Signature]*

**L'anno duemilaventitre il giorno quattro del mese di Settembre alle ore 11,10** e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio disciplinata dal comma 1 dell'art. 30 della L.R. 6.3.1986, N° 9, esteso ai comuni dall'art. 58 della stessa L.R., in seduta pubblica prevista dall'art. 31, comma 1 legge 142/90 recepito dalla L.R. 48/91 che è stata partecipata ai singoli consiglieri a norma dell'art. 48 dell'EE.LL., risultano all'appello nominale:

Coletta Salvatore (Presidente)	<del>P</del>	A	Alia Alessia	<del>P</del>	A
Cannata Giovanni Luca	<del>P</del>	A	Amato Fabio	P	<del>A</del>
Bellomo Luciano	<del>P</del>	A	Caruso Giuseppe	P	<del>A</del>
Rametta Giovanni	<del>P</del>	A	Canto Pietro	P	<del>A</del>
Tardonato Francesco	<del>P</del>	A	Coletta Katia	<del>P</del>	A
Guastella Salvatore	P	<del>A</del>	Andolina Maria	P	<del>A</del>
Iacono Fabio	<del>P</del>	A	Canonico Massimiliano	<del>P</del>	A
Giunta Tony	<del>P</del>	A	Calamunci Giuseppe	<del>P</del>	A
Drovetti Nino	<del>P</del>	A	Inturri Grazia	P	<del>A</del>
Urso Tullio	<del>P</del>	A	Campisi Antonino	<del>P</del>	A
Mauceri Carla	<del>P</del>	A	Costanzo Sebastiano	<del>P</del>	A
Milea Raluca Ioana	<del>P</del>	A	Libro Stefano	<del>P</del>	A

Risultano presenti **n° 18** ed assenti **n° 6** **Consiglieri Comunali**

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art. 30 della L.R. 6.3.1986 n° 9, il numero degli intervenuti, **assume la Presidenza il Signor Salvatore Coletta nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale.**

**Partecipa il Segretario del Comune Dott.ssa Maria Grazia D'Erba.**

**Per l'Amministrazione sono presenti: il Sindaco On. Avv. Rossana Cannata, ed i componenti la Giunta Municipale nelle persone dei signori Assessori: Avv. Massimo Grande, Dott. Paolo Iacono, Avv. Fabio Cancemi, Avv. Belfiore Salvatore, Dott.ssa Deborah Rossitto, Arch. Paolo Tanasi.**

**Sono presenti altresì, i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti: Presidente Dr. Salvatore Licciardi, Dr. Filippo Lipari ed il Dr. Orazio Di Bartolo.**

Continuando in seduta pubblica, il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Salvatore Coletta da lettura della proposta agli atti e dei relativi pareri previsti a norma di legge:

**"Applicazione dell'articolo 1, commi da 583 a 585, della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di Bilancio 2022) e della L.R. n. 13 del 25 maggio 2022 art. 13 comma 5. Rinuncia quota indennità".**

**Presidente del Consiglio**

*E' aperta la discussione, ci sono interventi, non ci sono interventi, andiamo alla votazione (Intervento fuori microfono) Prego, è aperta la discussione ci sono interventi? Prego*

Il Consigliere Campisi chiede ed ottiene la parola

**Consigliere Antonino Campisi**

*Grazie, siccome, il punto è diciamo così scritto che cosa si intende per rinuncia all'indennità, cosa stiamo rinunciando e cosa invece rimane poi alla luce della legge regionale che viene aumentato, se ce lo può spiegare in maniera, diciamo chiara.*

**Presidente del Consiglio Salvatore Coletta**

*perfetto, grazie .... Assessore al ramo, prego, ci delucidi, prego*

**Assessore Fabio Cancemi**

*Signor Presidente, Signori Consiglieri, Signor Sindaco, colleghi Assessori, in pratica le spiego e in maniera molto chiara. La prima applicazione viene fatta basandoci sul 68% relativo a quello che è l'effettivo aumento totale del 100% dell'anno successive. Noi rinunciamo a quella quota che riguarda invece l'interesse al bilancio comunale, cioè a dire ci avvaliamo e aumentiamo, se così si può dire, quella parte dell'indennità solo con le somme che ci fornisce la Regione che sono pari oggi, per quest'anno a 28.652,68, per cui noi rinunciamo a quella quota che è la differenza fra il 68% che doveva essere l'applicazione totale e il 62 80 63 che in realtà è questa qui che noi stiamo applicando, quindi, rinunciamo alla parte del 5-6% che farebbe invece riferimento al Consiglio Comunale, così come invece non è stato fatto in altri Comuni, come ad esempio al Comune di Siracusa che invece, intacca il bilancio comunale e si sono già diciamo aumentati e non hanno fatto alcuna rinuncia del 68% del prossimo anno, con riferimento al prossimo anno.*

**Presidente del Consiglio Salvatore Coletta**

*(Intervento fuori microfono), un attimo solo, c'è anche un emendamento Assessore, se ci spiega pure l'emendamento, così perché c'è un emendamento al nome del Consigliere Rametta anche su questo punto*

**Assessore Fabio Cancemi**

*L'emendamento è dovuto al fatto che con un precedente decreto l'assegnazione del totale da parte della Regione era di 27.470,71 invece, in un successivo di fine luglio emendamento, decreto da parte della Regione, il totale non è più quello ma è aumentato ed è 28.652,68, questo chiaramente ha avuto bisogno di quell'emendamento, per ricalcolare la percentuale e per dare la possibilità di utilizzare tutti i soldi che la Regione mette a disposizione. Perché fra l'altro, nel caso in cui questo non lo facessi, il prossimo anno la Regione riprende i soldi e li assegna ad altre città, per cui è una pura follia, non prenderne atto.*

Il Presidente del Consiglio ringrazia l'Assessore e il Presidente del Collegio dei Revisori

Il Consigliere Campisi chiede ed ottiene la parola

**Consigliere Antonino Campisi**

*Grazie Presidente, io semplicemente non ho, anzi, su questo aspetto, apprezzo che l'Amministrazione diciamo rinunci a quella quota che grava diciamo sull'Ente Comune, Avola. Però, nello stesso tempo nella*

*qualità di Consigliere di opposizione voterò no, perché il mio votare no, è una forma anche di protesta politica, al cospetto della politica regionale che oggi, nonostante queste difficoltà e tutte quelle difficoltà che i cittadini oggi vivono attraverso il caro vita, c'è un Governo Regionale che permette di alzare le indennità a Politici, ad Amministratori e quant'altro. Per mio, per me, per quanto riguarda appunto questo aspetto il mio voto è no, al fine appunto di essere diciamo così sensibile*

**Presidente del Consiglio Salvatore Coletta**

*Consigliere... mi permetti, non siamo nella fase di votazione, siamo nella discussione.*

**Consigliere Antonino Campisi**

*nella discussione, ci tenevo a evidenziare questo aspetto. Per me è un qualcosa, secondo me di inopportuno, soprattutto, per questa fase storica, che i cittadini, soprattutto quelli siciliani che stanno attraversando. Fare alzare le indennità ad Amministratori, Politici e quant'altro, ritengo che sia qualcosa di ingiusto sotto l'aspetto sostanziale, grazie*

**Presidente del Consiglio Salvatore Coletta**

*Grazie Consigliere Campisi, Onorevole Consigliere Cannata, prego ha facoltà*

**Consigliere Giovanni Luca Cannata**

*E sì, perchè ancora una volta, purtroppo, vedete, io dico sempre che la politica si deve assumere le responsabilità, deve volare alto Consigliere Campisi, e soprattutto di ognuno deve sapere a che cosa appartiene, se appartiene a un partito piuttosto che un altro e con che cosa è collegato. Ricordo a questa aula e al Consigliere, Presidente, al Consigliere Campisi che l'adeguamento delle indennità a livello nazionale è avvenuto già circa due anni fa in tutto lo Stato italiano ed è stato voluto per volere del Partito Democratico che ha sostenuto il Consigliere Campisi di cui lui (interventi fuori microfono) e quindi insieme a ha sostenuto... e che (intervento fuori microfono del Consigliere Campisi, dice: il partito non mi appartiene), ah non le appartiene insieme ad "Azione", ho capito, che insieme ad Azione che, oggi è collaborativo insieme al Consigliere Campisi (interventi fuori microfono)*

**Presidente del Consiglio**

*Per favore Consigliere Iacono,, interrompe sempre, se si sta rivolgendo a me, a be, dopo parla per fatto, ma dopo per fatto personale, cioè 5 minuti; lo conosce il regolamento? ha fatto lei il Presidente pure, quindi ,dopo per fatto personale, lo ha detto Iacono, dopo interviene per fatto personale. Ogni volta che parla sotto mi sembra pure un pò..... parliamo .....*

**Consigliere Giovanni Luca Cannata**

*Presidente mi perdoni, per fatto personale .....semmai Calenda, perchè "Azione" è Calenda con il suo vero simbolo, ma "ricu" che Iacono..... per fatto personale*

**Presidente del Consiglio**

*Prego continui*

**Consigliere Cannata**

*pari un poco, capisco che "cià" un complesso forse di superiorità immane .....*

**Il Presidente del Consiglio**

*si rivolga alla Presidenza e continui .....*

**Consigliere Cannata riprende l'intervento**

*che con i voti che grazie al sottoscritto ha preso, che io capisco, che grazie ai voti che ha preso, grazie al sottoscritto, si è convinto. Però, dico, sono in questo caso, mi auguro che alle prossime elezioni provinciali, lei si candidi. Noi siamo curiosi Presidente del Consiglio, di vedere candidato il Consigliere Iacono, che lo faccia, con le sue forze, siamo, lo voglio vedere le prossime elezioni provinciali, che si misuri, le prossime...Omissis... cose. (Interventi fuori microfono) Ma, io sono stato candidato ogni volta, mi sono candidato a tutto, sempre da solo e ho vinto sempre. Poi ci sono le prossime elezioni, lei può aspettare quanto vuole, ma io di sicuro mi sono sempre candidato, ci ho messo la faccia e mi sono preso i voti io, su*



*“chistu dubbi nun ci ne”, su “chistu dubbi nun ci ne”. Lei non è stato eletto e ha fatto il Presidente del Consiglio Comunale. Lei si è candidato e non è stato eletto, lei ha fatto il Presidente del Consiglio Comunale, grazie, grazie a una maggioranza che l’ha voluta e a un Sindaco che ha fatto dimettere un Consigliere Comunale per fargli fare l’Assessore. Quindi, lei mi deve ringraziare. Io il Consigliere Comunale l’ho fatto sempre e sono stato sempre eletto, sempre, nella mia storia politica, quindi, lei è fuori fase. Quindi, lei quando vuole “ni putemu viriri”, ma io “agghiu (sono) statu sempre elettu iu”, iu, e tu a statu eletto che voti mei. (Intervento fuori microfono del Consigliere Iacono) Tu, accusi t’ampari a ducazioni. E ti ciami “I Love Avola”, I Love Avola (interventi fuori microfono del Consigliere Iacono) tu devi chiamare, tu devi chiamare se hai le palle ti devi chiamare con il tuo nome “Azione” in questo Consiglio Comunale*

**Il Presidente del Consiglio**

*per favore, per favore (Intervento fuori microfono del Consigliere Iacono)*

**Presidente del Consiglio**

*per favore, per favore*

**Consigliere Cannata**

*che ancora sfrutti “I love Avola”, siccome sei illegittimo, invece, ancora usi “I Love Avola”, il mio simbolo, registrato dal mio, registrato dal mio collaborator. Vergognati,*

**Presidente del Consiglio**

*Consigliere Cannata.....*

**Consigliere Cannata**

*(interventofuori microfono) vergognati, vergognati, vrgognati*

**Presidente del Consiglio**

*Scusi, Consigliere Iacono però ogni volta lei si mette così, sta parlando, per favore .....*

**Consigliere Giovanni Luca Cannata**

*Quelli come lei, sono I traditori della politica,quelli come te sono I traditori della politica ed è chiaro, si “ciamano sauta fossa” quelli come te, in italiano sauta fossa ok,(Intervento fuori microfono) sauta fossa, purtroppo mi dispiace l’hai scelto tu, ti chiami sauta fossa e lo sanno tutti, tutto il paese,(Intervento del Consigliere Iacono fuori microfono) lo sanno tanto tutti. Quando parli con la gente, ti dicono: comu cià fattu fari u Presidente ro Cunsignu Comunali, ma, tutti lo dicono e va bene, non ti preoccupare, (Intervento fuori microfono) stai tranquillo, no, con me la parola esiste infatti da 15 anni che faccio politica ad alti livelli proprio perchè io ho una parola, hai capito, quindi questo è il tema; proprio perchè io ho una parola e mi conoscono tutti. Quindi, Presidente del Consiglio purtroppo è che quando vede Iacono, evidentemente, in un suo complesso e questo è anche un suo problema, perchè quando uno ha dei ....ecco è beneficiario rancoroso, continua ecco, ad attaccare di continuo e lo fa e il suo stile, però, non ha capito che anche se fa così non cambi sempre lo stesso, la gente lo conosce, la gente lo sa, quindi, lo sa, (intervento fuori microfono),lo sa, e avoglia. Non c è dubbio che conoscono me, non c’è dubbio, ho certezza che conoscono me,non c’è dubbio è certezza che conoscono me, che conoscono me, a me mi conoscono, stanno conoscendo e sarà su bancu, sarannu st’amici tovi che mi stannu canuscennu, avi 20 anni che dicono che mi stanno conoscendo. Noi facciamo politica e grazie a quelli che mi stanno conoscendo, tu fai il Consigliere Comunale, grazie a quelli che mi stanno conoscendo, a caputu? Se no, erutu a casa, se no, erutu a casa (Intervento fuori microfono de Consigliere Iacono)*

**Presidente del Consiglio**

*Consigliere per favor, si rivolga alla Presidenza*

**Consigliere Giovanni Luca Cannata**

*continua a istigarmi!!!continua a istigarmi, continua a istigarmi*

**Presidente del Consiglio**

*(Interventi del Consigliere Iacono fuori microfono) Consigliere Iacono per favore, (Interventi fuori microfono del Consigliere Iacono.) per favore, per favore, Consigliere Iacono, per favore Consigliere Iacono, quando parla lei non la interrompe nessuno, Consigliere Iacono*

**Consigliere Cannata**

*Continua a istigarmi questa persona*

**Presidente del Consiglio**

*non l'ha interrotta nessuno quando parla lei. No, nessuno l'ha interrotta*

**Consigliere Cannata**

*nessuno la interrotta e continua a istigarmi*

**Presidente del Consiglio**

*se il Consigliere Cannata fa riferimento alla sua personalità, poi prende la parola per fatto (Interventi del Consigliere Cannata) non è, non è il caso di interrompere ogni volta, non è il caso senò qui va a finire in una bagarra che non è il caso. (interventi fuori micrifono del Consigliere Iacono) Si e poi però non me lo spiegate lei che l'ha fatto per cinque anni,*

**Consigliere Cannata**

*grazie a noi*

**Presidente de Consiglio**

*dico se sta parlando il Consigliere Cannata è inutile che ci va sotto e così interrompe, poi dopo, per fatto personale prende la parola cioè I suoi cinque minuti e quindi (Consigliere Iacono fuori microfono è nervosa) (Intervento del Consigliere Cannata Azione) no, è lei nervoso, no mi scusi è lei nervoso, ogni volta che parla il Consigliere Cannata e fa un riferimento politico anche lei, perchè lei è all'opposizione, lei prende di sopra e non è giusto, abbiamo parlato di garbo d' istituzionale, quindi, manteniamo il garbo d' istituzionale, prego Consigliere Cannata, lei se può si rivolga a me, per favore, si rivolga a me grazie.*

**Presidente del Consiglio**

*Prego Consigliere Cannata, lei se può si rivolga a me per favore, si rivolga a me grazie*

**Consigliere Giovanni Luca Cannata**

*...Omissis... Iacono. Questo lo faremo presente ora, quando andrò in aula, lo farò presente al Capogruppo di "Azione", in aula alla Camera dei Deputati e farò presente che devono cambiare nome, perchè "Azione" è uguale a Iacono, quindi, conviene che cambiano il nome del partito. Quindi, volevo fare presente al Consigliere Campisi, che questa è stata una battaglia dell'ANCI, è stata una battaglia di tutti i Comuni italiani, di tutti i Sindaci e di tutti gli Amministratori, proprio perchè vi sono anche Comuni piccolissimi e che in alcuni casi hanno delle indennità, che non aiutano neanche a svolgere al meglio il ruolo di Sindaco. Ci sono comunità di Sindaci, in cui l'indennità del Sindaco è pari a 600-700 euro e capisce che facendo il Sindaco e quindi se uno lo fa bene h 24 è chiaro che non può rinunciare in questo caso alla famiglia, al proprio lavoro. Come avviene in molti casi e quindi si è fatto un' operazione di adeguamento a livello nazionale. La Sicilia siccome è a Statuto Speciale, non aveva in questo caso, recepito due anni fa ciò, lo ha fatto l'anno scorso, l'ha fatto già l'anno scorso, prevedendo tra l'altro dei fondi, proprio per evitare che in alcuni casi i Comuni potessero avere un esborso proprio. Con quello che è avvenuto in questo frangente, però, cosa avviene, che la Sicilia dà un contributo e i Comuni per arrivare a quella percentuale di adeguamento massimo, devono mettere dei fondi comunali, come avvenuto a Siracusa, infatti, in cui si sono adeguate le indennità, in questo caso comunale, non è un errore, attenzione quello che hanno fatto l'adeguamento delle indennità, perchè l'adeguamento dell'indennità ci sta perchè a livello nazionale, è una cosa normale, però hanno scelto di adeguarle nel 100% d'oltre il contributo, in quella percentuale prevista, cioè, la regione ti dava X euro, il comune ha messo altri X euro per arrivare al primo, al primo adeguamento. Il Comune di Avola, invece con gli Assessori, il Sindaco, stanno decidendo di rinunciare a quello che è previsto per legge, ecco, quando parliamo di legittimità ,a quello che è previsto per legge l'adeguamento e sta dicendo non ne vogliamo, noi rinunciamo, quindi, quello che sta facendo l'Amministrazione comunale è*

*rinunciare all'adeguamento contrattuale, rinunciare all'aumento. Avola sta rinunciando all'aumento...Omissis..., si ma sti cosi diciamoli bene. Avola, se Avola oggi non approvasse questo atto, perderebbe soldi regionali, che invece sono destinati ad Avola e li darebbero ad altri Comuni. Ora, io penso, che nessuno vuole che Avola perda dei soldi destinati ad Avola, per darli invece a Siracusa dico, o a Noto è giusto? Questo, dopodichè, dopodichè, se il Consigliere ecco Campisi, non era d'accordo in questo periodo, in questo frangente, in questa cosa, e questo..... questo è un tema, che guarda due anni fa, sentiva parlare, quando c'era "PD", "Azione", tutti a livello Nazionale e a livello Regionale non l'hanno fatto. Il tema è, c'è un adeguamento che è stato previsto per fare in modo che ognuno potesse svolgere al meglio il proprio operato. Perchè le indennità erano ferme non so a quali anni e oggi lo ribadiamo, c'è una rinuncia da parte dell'Amministrazione Comunale a quello che è l'aumento. Quindi, l'Amministrazione Comunale di Avola rinuncia a differenza di quella che è, si può dire Presidente del Consiglio ? A differenza dell'Amministrazione Comunale di Siracusa ,che il cui Sindaco appartiene ad "Azione", "Azione", là, si sono aumentati ,ecco, la in questo caso la propria indennità, giustamente, secondo legge con i fondi comunali e quindi, dei cittadini siracusani; ad Avola si rinuncia, il Sindaco di "Fratelli D'Italia "con la sua Giunta, l'Amministrazione Comunale di centro-destra rinuncia all'aumento, e questo è italiano. Dopodichè, adesso, poi, a noi la votazione.*

**Presidente del Consiglio**

*Grazie Consigliere Cannata. Prego, prego, per intervento per che cosa?, all'emendamento, alla proposta*

**Consigliere Fabio Iacono**

*discussione generale*

**Presidente del Consiglio**

*Discussione generale*

**Consigliere Fabio Iacono**

*Prendo atto che il Consigliere Cannata è nervoso, fa riferimento sempre ad "Azione"lo,le dico che non sono stato eletto grazie ai suoi voti e su questo lo dimostreremo. Dopodiché, alle elezioni ci vedremo, sul fatto che lei possa dire di intervenire, intervenga, io no l'ho visto mai intervenire a Roma. Se, lei interviene, poco fa ha detto che ha firmato emendamenti, me li faccia vedere, intervenga a Roma, non l'ho visto io intervenire a Roma. Detto questo, io non so, non voterò contrario alla proposta,l'Assessore Fabio Cancemi nella prima parte, nel primo intervento ha fatto riferimento a Siracusa, prendo atto che tanti Comuni l'hanno fatto, Siracusa compreso, (Interventi fuori microfono) no no, per carità, ma la questione, la questione è un'altra, cioè , la questione è quella io dico, prendo atto del fatto che non incide nel bilancio Comune, prendo atto che l'eventuale rinuncia sia una perdita da parte del Comune perché la Regione lo ritira e lo distribuisce. Ma, l'unica cosa che mi sento di dire ,che in realtà è per una questione di coerenza mia, che è quella di essere contraria alla legge in sé e quindi, non voterò contrario, ma, mi asterrò .Quindi, la mia dichiarazione di voto è astensione.*

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Consigliere Cannata per fatto personale.

**Consigliere Giovanni Luca Cannata**

*Invito il Consigliere Iacono se non lo sapesse, se vuole seguire la mia attività parlamentare, basta collegarsi sul sito Camera dei Deputati, andrà a vedere tutto quello che io faccio, con interventi, emendamenti, ciò che è stata approvato...omissis...si mette la e li passerà le sue giornate. Può verificare anche sulla Commissione bilancio (Interventi fuori microfono) e ci sono e ci sono, lo può fare in due minuti, se lei è così bravo anche in 3 minuti o mezzo secondo, questo dipende dalla sua bravura e dalla sua capacità, noi questo non lo mettiamo in dubbio che lei è bravissimo. Dopodiché si mette la, lo guarda e verificherà tutto. Quindi, sull'attività parlamentare ci sono i siti e lo potrà verificare; è chiaro ed è palese e ci sono infatti le approvazioni dei miei emendamenti e sono scritti, quindi, li troverà scritti. Quando lei vuole dare seguito a questo, anzi se vuole, la prossima volta ne faccio un elenco e gliele faccio studiare ,così se li guarda, perché quando dico una cosa io, ci sono i fatti, che a differenza di quello che dice lei, che purtroppo, dimostra tutto il contrario.*

## **Il Presidente del Consiglio**

*Grazie Consigliere Cannata, andiamo avanti, c'era prima, scusi, c'era prima il Consigliere Urso, poi, lei è per replica, fatto personale, in replica? Per fatto personale*

## **Consigliere Tullio Urso**

*Si, grazie Presidente, mai proverbio fu più azzeccato: "chi di spada ferisce, di spada perisce", perché io, oh..., oggi, lo sospettavo. Però, oggi, mi sono reso conto, che il Consigliere Iacono, diciamo che appositamente ha questo atteggiamento, nel momento in cui qualcuno della maggioranza prende parola, di fare l'interruzione, di dire la parolina, è chiaro a tutti, in maniera provocatoria, ma dico, sta cosa ci può stare. "Chi di spada ferisce di spada perisce", mi viene in mente sto proverbio, perché lui da Presidente, 5 anni queste cose le subiva dagli oppositori di allora, che mentre parlava, ci parlava sopra, cose e faceva fatica insomma a gestire questa situazione e perciò insomma, ora vedi, vedi, le cose della vita, perché uno poi deve stare attento sempre a quello che dice, a quello che fa, gli atteggiamenti, perché vedi poi nella vita è una palla che gira. Ora, lei si sta trovando nella posizione inversa. Chi l'avrebbe mai detto? Io un centesimo...omissis... lei è lì che uno parla, tic... e dice la parolina per creare disturbo, perché noi diciamo la verità, diciamo le cose come stanno, siamo coerenti, abbiamo una linea e la rispettiamo, abbiamo un metodo politico e lo rispettiamo e perciò, insomma sta cosa mi fa sorridere. Mi fa sorridere perché dico l'abbiamo capito tutti, che una piccola provocazione, spero che sia nel senso buono, perché se non è fatto in senso buono, dico e per riderci sopra, se non è fatto in senso buono è grave, se è fatto così, insomma per giocherellare, ci può stare, perché tanto dico nella posizione in cui vi trovate, potete solo giocherellare e basta. Perciò, dico ci sta, ci sta, per la posizione politica che avete ora così fare giocare così ci può stare. Però, non fare agli altri quello che non ti piacerebbe ricevere e stiamo smentendo tutti questi proverbi storici dei nostri nonni che ci raccontavano quando eravamo bambini. Continui così, però ti posso dire, ti do del tu, non ti dico, non ti dico non ti chiamo college, perché mi permetto per il rispetto che ciò della persona al di fuori di questa aula consiliare, che questa cosa Fabio credimi, non ti fa onore, io cambierei atteggiamento, ti consiglio di far parlare e quando prendi appunti come facciamo tutti, quando uno finisce di parlare, rispondi e ti faremo rispondere, poi noi rispondiamo di nuovo e abbiamo un confronto così. Se tu hai intenzione di portare ogni Consiglio Comunale in caciarata, in interruzioni volutamente per creare confusione, secondo me, proprio personalmente, per la stima che Tullio Urso ha per Fabio Iacono avvocato, al di fuori di quest'aula, io ti consiglierei di cambiare strada, perché sta cosa non ti fa onore, per il ruolo che hai ricoperto in precedenza, per il ruolo che ricopri ora e soprattutto per fare il modo di mantenere certi rapporti al di fuori di quest'aula. Te lo dico con la massima stima, poi puoi ascoltare il consiglio, non puoi ascoltare il consiglio, fai quello che vuoi, ripeto, io vedi, mi alzo e sono chiaro, sincero, faccio sempre e dico quello che penso (Intervento fuori microfono) Poi, visto che c'è sta cosa, che noi stiamo rinunciando, invito anche il collega Bellomo, perché è anche risaputo, bisogna capire ora, perché Bellomo con i social in 5 anni è stato uomo social, ora dobbiamo capire se lui come Iacono, i social li usa o non li usa. Non, non accetterò la risposta, ma non sono io, sono gli altri, però, è chiaro che c'è qualcuno, che è estremamente vicino a lei e sostiene la tua posizione in maniera, diciamo, dichiarata apertamente sui social e in giro, di non divulgare false notizie sui social, perché anche quella (intervento fuori microfono) e allora vedi, anche tu mi interrompi. (intervento fuori microfono) e allora, e allora è vizio, io sto parlando sull'argomento, perché c'è (intervento fuori microfono) ve l'ho consigliato ora, un minuto fa, dico.... (Interventi fuori microfono)*

Il Presidente di Consiglio invita il Consigliere Urso a concludere il suo intervento e a rivolgersi alla Presidenza

## **Consigliere Tullio Urso**

*Mi rivolgo a lei Presidente, io da questo momento in poi, non darò più consigli, da questo momento in poi, io non darò più consigli a nessuno e quando lei suona la campana non ci sono più amici, gli amici, gli amici saranno quando (Interviene il Presidente del Consiglio: andiamo sul punto Consigliere Urso); il punto è che bisogna, bisogna dire alle persone che ti stanno vicine, di non scrivere fesserie sui social e creare e creare confusione ai cittadini. Perché una persona vicino a lei, ieri ha scritto: si stannu aumentannu tutti i paesi, unu sta murennu ra fami, perciò, sicuramente, probabilmente, molto probabilmente, è lei che lo suggerisce e non ha il coraggio di dichiararlo in aula, lo dichiari in aula se ha il coraggio, ma il coraggio non ce l'avete picchi vi nascondete. Allora lei si deve alzare e dichiarare quello che ha detto il suo sostenitore in aula,*

*perché c'è lei, dietro dietro quella affermazione, abbia le palle, scusate, permettetemi il termine di alzarsi (Intervento del Presidente del Consiglio: Consigliere Urso concluda) la dica, lo deve dire. Chi doveva capire ha capito Presidente, grazie*

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Consigliere Bellomo per fatto personale.

#### **Consigliere Luciano Bellomo**

*Consigliere Urso, io non capisco che cosa dice, cioè ....non è perchè una persona scrive la colpa è mia, perché lui scrive...omissis... è stato scritto su Facebook questa cosa ,perché non lo riferisce a lui direttamente che me lo dici a me. Scrive sui miei social? Quindi, cosa devo dire a quella persona, glielo dica lei personalmente, glielo dica lei personalmente, quindi ,non capisco questa cosa. Perché lei non cià gli amici? che scrivono pure gli amici. Lei che fa, va dall'amico e gli dice di non scrivere le cose? No, non è così, perché non lo dici, quindi, non vedo questa sua affermazione.*

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Consigliere Campisi

#### **Consigliere Antonino Campisi**

*Le discussioni che il Consigliere Cannata ha voluto evidenziare, io l'ho detto prima Consigliere Cannata, che non è che ho detto che sono, ho apprezzato che l'Amministrazione abbia rinunciato, ma è il principio, la ratio della legge che non mi piace, perché una legge che in un contesto economico, sociale particolare dove vi è anche una crisi economica, un caro vita eccetera. Secondo me, i Politici Nazionali e Regionali se la potevano evitare, tutto qui. Poi, sul discorso della rinuncia all'indennità che il Comune di Avola fa, l'ho detto prima, va bene, tanto di cappello, si apprezza, però, comprendetemi e lasciatemi dire, che la ratio della legge, secondo me era ed è inopportuna, tutto qui.*

Considerato che nessun altro Consigliere ha chiesto di intervenire, il Presidente passa alla fase di voto.

Si vota l'emendamento alla proposta, per alzata e seduta, con il seguente esito:

Presenti: n° 18 (1.Coletta S. - 2.Cannata - 3.Bellomo -4.Rametta - 5.Tardonato -6. Iacono - 7.Giunta - 8.Drovetti -9.Urso - 10.Mauceri. - 11.Milea Raluca. - 12.Alia- 13. Coletta K. - 14.Canonico - 15. Calamunci -16.Campisi- 17.Costanzo - 18.Libro)

Assenti: n° 6 (1. Guastella - 2.Amato - 3.Caruso - 4.Canto- 5.Andolina - 6.Inturri)

Favorevoli n° 15 (1. Coletta S. - 2. Cannata - 3. Rametta - 4. Tardonato - 5. Giunta - 6. Drovetti - 7. Urso - 8. Mauceri - 9.Milea Raluca - 10. Alia - 11. Coletta K. - 12. Canonico - 13. Calamunci - 14. Costanzo - 15. Libro)

Astenuti: n° 3 (1. Bellomo - 2. Iacono - 3. Campisi)

Contrari: zero

L'emendamento alla proposta viene APPROVATO

Si vota la proposta dell'ufficio così come sopra emendata, per alzata e seduta, con il seguente esito:

Presenti: n° 18 (1.Coletta S. - 2.Cannata - 3.Bellomo -4.Rametta - 5.Tardonato -6. Iacono - 7.Giunta - 8.Drovetti -9.Urso - 10.Mauceri. - 11.Milea Raluca. - 12.Alia- 13. Coletta K. - 14.Canonico - 15. Calamunci -16.Campisi- 17.Costanzo - 18.Libro)

Assenti: n° 6 (1. Guastella - 2.Amato - 3.Caruso - 4.Canto- 5.Andolina - 6.Inturri)

Favorevoli n° 15 (1. Coletta S. - 2. Cannata - 3. Rametta - 4. Tardonato - 5. Giunta - 6. Drovetti - 7. Urso - 8. Mauceri - 9.Milea Raluca - 10. Alia - 11. Coletta K. - 12. Canonico - 13. Calamunci - 14. Costanzo - 15. Libro)

Astenuti: n° 3 (1. Bellomo – 2. Iacono – 3. Campisi)

Contrari: zero

La proposta dell'ufficio così come emendata viene APPROVATA.

Successivamente, il Presidente invita l'Assemblea a votare per la immediata esecutività dell'atto.

Si vota per alzata e seduta, con il seguente esito:

Presenti: n° 18 (1.Coletta S. - 2.Cannata - 3.Bellomo –4.Rametta - 5.Tardonato –6. Iacono – 7.Giunta  
- 8.Drovetti -9.Urso - 10.Mauceri. – 11.Milea Raluca. - 12.Alia– 13. Coletta K. - 14.Canonico  
15. Calamunci -16.Campisi- 17.Costanzo - 18.Libro)

Assenti: n° 6 (1. Guastella – 2.Amato - 3.Caruso - 4.Canto– 5.Andolina - 6.Inturri)

Favorevoli: n° 18 (1.Coletta S. - 2.Cannata - 3.Bellomo –4.Rametta - 5.Tardonato –6. Iacono – 7.Giunta  
- 8.Drovetti -9.Urso - 10.Mauceri. – 11.Milea Raluca. - 12.Alia– 13. Coletta K. - 14.Canonico  
- 15. Calamunci -16.Campisi- 17.Costanzo - 18.Libro)

La proposta viene dichiarata IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA all'Unanimità dei Consiglieri presenti.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Esaminata la superiore proposta predisposta dall'ufficio, che qui si intende integralmente riportata, munita dei pareri di rito;**

**Visto il verbale agli atti della 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare del 04.09.2023;**

**Visto il verbale agli atti della 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare del 04.09.2023;**

**Udito gli interventi come da verbale allegato;**

**Udito il Presidente mettere ai voti l'emendamento presentato dal Consigliere Rametta Giovanni;**

**Udito il Presidente mettere ai voti la proposta dell'ufficio come sopra emendata;**

**Udito il Presidente mettere ai voti la dichiarazione di Immediata Esecutività dell'Atto;**

**Vista la L.R. 48/91 e ss.mm.ii;**

**Vista la L.R. 44/91 e ss.mm.ii;**

**Visto l'O.R.EE.LL. Vigente in Sicilia ed il relativo Regolamento di esecuzione;**

**Visto il vigente Statuto comunale;**

**Visto il vigente Regolamento per la convocazione per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale.**

**Procedutosi alle votazioni per alzata e seduta:**

- **Si vota per l'emendamento presentato in aula, con il seguente esito:**

**Presenti: n° 18 (1.Coletta S. - 2.Cannata - 3.Bellomo –4.Rametta - 5.Tardonato –6. Iacono – 7.Giunta  
- 8.Drovetti -9.Urso - 10.Mauceri. – 11.Milea Raluca. - 12.Alia– 13. Coletta K. –  
14.Canonico - 15. Calamunci -16.Campisi- 17.Costanzo - 18.Libro)**

**Assenti: n° 6 (1. Guastella – 2.Amato - 3.Caruso - 4.Canto– 5.Andolina - 6.Inturri)**

**Favorevoli n° 15 (1. Coletta S. – 2. Cannata – 3. Rametta – 4. Tardonato – 5. Giunta – 6. Drovetti – 7.  
Urso – 8. Mauceri – 9.Milea Raluca – 10. Alia – 11. Coletta K. – 12. Canonico – 13.  
Calamunci – 14. Costanzo – 15. Libro)**

**Astenuti: n° 3 (1. Bellomo – 2. Iacono – 3. Campisi)**

**Contrari: zero**

**L'emendamento alla proposta viene APPROVATO**

- Si vota per la proposta dell'ufficio così come sopra emendata, con il seguente esito:

**Presenti: n° 18 (1.Coletta S. - 2.Cannata - 3.Bellomo -4.Rametta - 5.Tardonato -6. Iacono - 7.Giunta - 8.Drovetti -9.Urso - 10.Mauceri. - 11.Milea Raluca. - 12.Alia- 13. Coletta K. - 14.Canonico - 15. Calamunci -16.Campisi- 17.Costanzo - 18.Libro)**

**Assenti: n° 6 (1. Guastella - 2.Amato - 3.Caruso - 4.Canto- 5.Andolina - 6.Inturri)**

**Favorevoli n° 15 (1. Coletta S. - 2. Cannata - 3. Rametta - 4. Tardonato - 5. Giunta - 6. Drovetti - 7. Urso - 8. Mauceri - 9.Milea Raluca - 10. Alia - 11. Coletta K. - 12. Canonico - 13. Calamunci - 14. Costanzo - 15. Libro)**

**Astenuti: n° 3 (1. Bellomo - 2. Iacono - 3. Campisi)**

**Contrari: zero**

**La proposta dell'ufficio così come emendata viene APPROVATA.**

- Si vota per la immediata esecutività dell'atto:

**Presenti: n° 18 (1.Coletta S. - 2.Cannata - 3.Bellomo -4.Rametta - 5.Tardonato -6. Iacono - 7.Giunta - 8.Drovetti -9.Urso - 10.Mauceri. - 11.Milea Raluca. - 12.Alia- 13. Coletta K. - 14.Canonico - 15. Calamunci -16.Campisi- 17.Costanzo - 18.Libro)**

**Assenti: n° 6 (1. Guastella - 2.Amato - 3.Caruso - 4.Canto- 5.Andolina - 6.Inturri)**

**Favorevoli: n° 18 (1.Coletta S. - 2.Cannata - 3.Bellomo -4.Rametta - 5.Tardonato -6. Iacono - 7.Giunta - 8.Drovetti -9.Urso - 10.Mauceri. - 11.Milea Raluca. - 12.Alia- 13. Coletta K. - 14.Canonico - 15. Calamunci -16.Campisi- 17.Costanzo - 18.Libro)**

**DELIBERA**

- Di approvare l'emendamento presentato in aula dal Consigliere Giovanni Rametta ( Allegato A);
- Di approvare la proposta dell'ufficio come sopra emendata (Allegato B);
- Di dichiarare, con separata e unanime votazione, l'atto immediatamente esecutivo.

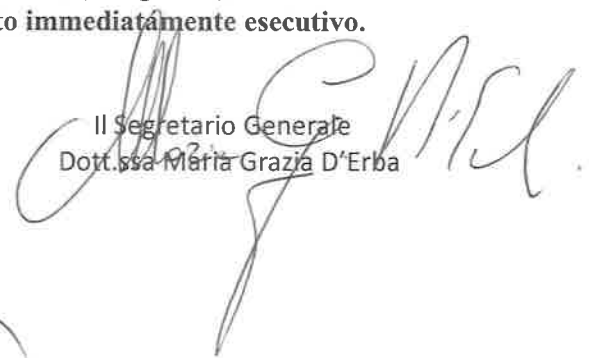
Il Presidente del Consiglio Comunale  
Salvatore Coletta



Consigliere Anziano  
On. Giovanni Luca Cannata



Il Segretario Generale  
Dott.ssa Maria Grazia D'Erba



Allegato "A"

Oggetto: Consiglio Comunale del 04/09/2023 - **EMENDAMENTO** al punto nr 2 dell'Ordine del giorno "Applicazione dell'art 1, commi da 583 a 585, L.30 dicembre 2021, n 234 (Legge di Bilancio 2022) e della Legge Regionale 25 maggio 2022, n 13, art 13 co. 5. Rinuncia quota indennità".

Il sottoscritto Consigliere Comunale

Premesso che

- La Regione Sicilia con Decreto Assessoriale nr 260 del 30/06/2023, per i Comuni della fascia demografica compresa tra 30001 e 50000 abitanti aveva previsto un contributo pari ad € 27.470,71
- Che con successivo Decreto Assessoriale nr 261 del 04/07/2023 ha modificato il piano di riparto, sostituendo le tabelle 4 e 5 con le tabelle A e B, modificando conseguentemente il contributo per i Comuni della fascia demografica compresa tra 30001 e 50000 abitanti modificandolo ad € 28.652,68;

Richiamata la proposta di deliberazione nei seguenti punti della premessa, nonché nella parte dispositiva:

*- "VISTO il Decreto Assessorato delle Autonomie locali e della Funzione Pubblica Dipartimento delle Autonomie Locali n. 260 del 30 /06/2023, con il quale è approvato il riparto definitivo come specificato nell'allegata Tabella n. 5 della somma annua di € 6.000.000, da attribuire ai comuni, a titolo di concorso, per il triennio 2023-2025, alla copertura del maggior onere sostenuto dai Comuni per l'adeguamento delle indennità degli amministratori locali, previsto dal comma 51 dell'art. 13 della l.r. 25 maggio 2022, n. 13;*

*- che, al fine di agevolare l'applicazione delle disposizioni normative di cui in premessa , la Regione ha previsto, con il D. Ass. sopra citato, per i Comuni della fascia demografica compresa tra 30.001 e 50.000 abitanti, l'attribuzione di un contributo , per ciascun anno del triennio 2023/2025, pari ad € 27.470,71;*

#### **PROPONE**

Di emendare i punti di cui in premessa, sopra richiamati, come segue:

*- "VISTO il Decreto Assessorato delle Autonomie locali e della Funzione Pubblica Dipartimento delle Autonomie Locali n. 260 del 30 /06/2023, con il quale è approvato il riparto definitivo come specificato nell'allegata Tabella n. 5 della somma annua di € 6.000.000, da attribuire ai comuni, a titolo di concorso, per il triennio 2023-2025, alla copertura del maggior onere sostenuto dai Comuni per l'adeguamento delle indennità degli amministratori locali, previsto dal comma 51 dell'art. 13 della l.r. 25 maggio 2022, n. 13, come modificato dal decreto Assessoriale 261 del 04/07/202;*

*- che, al fine di agevolare l'applicazione delle disposizioni normative di cui in premessa , la Regione ha previsto, con il D. Ass. sopra citato, per i Comuni della fascia demografica compresa tra 30.001 e 50.000 abitanti, l'attribuzione di un contributo , per ciascun anno del triennio 2023/2025, pari ad € 28.652,68;*

**Di inserire nella parte dispositiva della proposta di deliberazione in parola, dopo il punto 2 la seguente locuzione:**

*di dare atto che la percentuale suddetta non è una percentuale fissa, che la stessa varierà in rapporto all'importo del contributo regionale concesso, nella misura percentuale che verrà disposta con apposita determinazione dell'Ufficio Comunale preposto.*

Avola, 04.09.2023

  
Cons. Dott. Giovanni Ranetta





Alleg. 3.

# CITTA' DI AVOLA

(Provincia di Siracusa)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA EMENDATA

N° 34

DEL 04-09-2023

**OGGETTO:** APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 1, COMMI DA 583 A 585, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021 N. 234 (LEGGE DI BILANCIO 2022), E DELLA L.R. N. 13 DEL 25 MAGGIO 2022 ART. 13 CO. 5. RINUNCIA QUOTA INDENNITA'.

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**PREMESSO** che l'art.13, comma 51, della legge regionale 25 maggio 2022 n.13 prevede che: *"Gli enti della Regione Sicilia, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, possono applicare, con oneri a loro carico, i commi 583,584 e 585 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021 n.234"*;

**VISTA** la Circolare n. 28 del 17.06.2022, prot n. 10253 del 17.06.2022, emanata dall'Assessore Regionale alle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - Dipartimento delle Autonomie Locali - Servizio 1 "Assetto istituzionale e Territoriale degli Enti locali", ad oggetto "Aumento indennità amministratori locali - commi 583,584 e 585 dell'art. 1 della l.30 Dicembre 2021 n. 234" con la quale si porta a conoscenza che l'art. 13, comma 51, della L.R. 25 maggio 2022 n. 13, ha reso applicabile in Sicilia con oneri a carico degli enti, gli aumenti delle indennità per gli amministratori locali previsti dai commi 583,584 e 585 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021 n.234;

**VISTI** i commi da 583 a 585 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022/2024), entrata in vigore lo scorso 1 gennaio, che recitano:

*583. "A decorrere dall'anno 2024, l'indennità di funzione dei sindaci metropolitani e dei sindaci dei comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario è parametrata al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni, come individuato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto legge 10 ottobre 2021 n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2021 n.213, in relazione alla popolazione risultante dall'ultimo censimento ufficiale, nelle seguenti misure:*

- a. 100 per cento per i sindaci metropolitani;
- b. 80 per cento per i sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;
- c. 70 per cento per i sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti;
- d. 45 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- e. 35 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione da 30.000 a 50.000 abitanti;
- f. 30 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;
- g. 29 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;
- h. 22 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;
- i. per cento per i sindaci dei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti;

584. *In sede di prima applicazione l' indennità di funzione di cui al comma 583 è adeguata al 45 per cento nell'anno 2022 e al 68 per cento nell'anno 2023 delle misure indicate al medesimo comma 583. A decorrere dall'anno 2022 la predetta indennità può essere altresì corrisposta nelle integrali misure di cui al comma 583 nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.*

585. *Le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali sono adeguate alle indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto di quanto previsto dai commi 583 e 584, con l'applicazione delle percentuali previste per le medesime finalità dal regolamento di cui al decreto del Ministero dell'Interno 4 aprile 2000 n. 119";*

**CONSIDERATO** che l'art. 1 comma 583 prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrata al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente: *35 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione da 30.000 a 50.000 abitanti;*

**CONSIDERATO** inoltre, in sede di prima applicazione, che tale indennità è adeguata al 45% e al 68% delle suddette percentuali, rispettivamente negli anni 2022 e 2023;

**VISTA** la nota prot. n. 1580 del 5 gennaio 2022 con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in risposta alla richiesta di chiarimenti da parte di ANCI sulle modalità di applicazione delle percentuali di cui al comma 584, chiarisce che: *"Tanto premesso, al fine di evitare possibili dubbi applicativi, si ritiene che i predetti adeguamenti percentuali vadano riferiti al differenziale incrementale tra la pregressa indennità di funzione attribuita e il nuovo importo a regime previsto a decorrere dall'anno 2024, in relazione alla corrispondente fascia demografica di appartenenza";*

**VISTO** l'art. 1 comma 54 lett. b) della Legge 266 del 23.12.2005 con la quale viene ridotta nella misura del 10% l'indennità di funzione degli amministratori locali;

**CONSIDERATO** che, in fase di prima applicazione, l'importo da applicarsi per il 2023 si ottiene operando il calcolo del 68% sull' aumento/differenza dell'importo totale a regime per il 2024 previsto per ciascuna classe demografica di Comune rispetto a quella da rideterminare;

**VISTO** l'art. 82 del D.lgs. 267/2000 recante disposizioni in materia di indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori degli enti locali;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Interno 4 aprile 2000 n. 119 "Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, a norma dell'articolo 23 della legge 3 agosto 1999 n.265";

**VISTA** la tabella A allegata al suddetto Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, a norma dell'articolo 23 della legge 3 agosto 1999 n. 265, che stabilisce le differenti percentuali di indennità degli amministratori in relazione alla dimensione demografica del Comune;

**VISTA** l'intesa raggiunta in data 30 ottobre 2012 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla base della quale è stato definito l'importo massimo quale emolumento complessivo ed omnicomprensivo spettante ai Presidenti di Regione;

**VISTA** la Circolare urgente Anci n. 43 del 20.01.2022 ad oggetto: "Precisazioni sulla base di calcolo per le nuove indennità dei Sindaci", con la quale si è precisato che "Il legislatore ha indicato che il parametro a cui riferirsi per calcolare il nuovo trattamento economico da applicare ai Sindaci non è il trattamento economico dei Presidenti delle Regioni in cui sono ubicati i Comuni, ma quello individuato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;

**VISTO** l'Allegato n. 2 al Documento di sintesi delle decisioni assunte dalla C.R.AA.LL. nella seduta del 29 .3.2023, a definizione dei criteri di determinazione del concorso della Regione alla copertura del maggior onere sostenuto dai Comuni per l'adeguamento delle indennità degli amministratori locali, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 22 Febbraio 2023, n. 2;

**VISTO** il Decreto Assessorato delle Autonomie locali e della Funzione Pubblica Dipartimento delle Autonomie Locali n. 260 del 30 /06/2023, con il quale è approvato il riparto definitivo come specificato

nell'allegata Tabella n. 5 della delibera n. 197 del 31.08.2023 in cui, a titolo di concorso, per il triennio 2023-2025, alla copertura del maggior onere sostenuto dai Comuni per l'adeguamento delle indennità degli amministratori locali, previsto dal comma 51 dell'art. 13 della l.r. 25 maggio 2022, n. 13;

**RICHIAMATA** la deliberazione G.C. n. 197 in data 31.08.2023 resa immediatamente esecutiva;

**ATTESO**

- che, ai fini dell'applicazione della l. Reg. 25 Maggio 2022 n. 13, la modalità di calcolo dell'indennità degli amministratori risulta modificata rispetto alle disposizioni previgenti;
- che, al fine di agevolare l'applicazione delle disposizioni normative di cui in premessa, la Regione ha previsto, con il D. Ass. sopra citato, per i Comuni della fascia demografica compresa tra 30.001 e 50.000 abitanti, l'attribuzione di un contributo, per ciascun anno del triennio 2023/2025, pari ad € 27.470,71;
- che il suddetto contributo è preposto a coprire una parte della spesa da sostenere per corrispondere l'indennità degli amministratori;

**VISTO** l'atto di indirizzo politico, a firma del Sindaco, prot. n. 32485 del 29/08/2023, allegato al presente provvedimento;

**ATTESO**

- che, dai calcoli effettuati dagli uffici all'uopo preposti, è risultato che, in sede di prima applicazione, la misura ideale da applicare per l'anno 2023, è pari al 62,75% (in relazione al D.Ass. n. 260/2023);
- che la suddetta percentuale risulta inferiore a quella prevista, ai sensi legge, per l'anno 2023, pari al 68% e che pertanto l'adozione di detta misura comporta la rinuncia da parte degli amministratori di una quota dell'indennità loro spettante;

**ATTESO** che, al fine di agevolare l'applicazione delle disposizioni normative di cui in premessa, la Regione ha previsto, con il D. Ass. N.261 DEL 4.7.2023, per i Comuni della fascia demografica compresa tra 30.001 e 50.000 abitanti, l'attribuzione di un contributo, per ciascun anno del triennio 2023/2025, pari ad € 28.652,68, a modifica del Decr. Ass. N. 260/23, sopra citato;

**PRECISATO** che la spesa per il pagamento dell'indennità in parola è da intendersi al lordo di ogni ritenuta di legge;

**ACCERTATA** la competenza del Consiglio Comunale in merito alla adozione del presente atto;

**VISTI:**

- il D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- la Legge n. 234 del 30.12.2021;
- la L.R. 25 maggio 2022 n. 13;
- lo Statuto Comunale;
- l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia

**VISTA** la deliberazione di C.C.21 DEL 7.10.2022, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2022/2024;

**PROPONE**

per le motivazioni espone in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) **DI PRENDERE ATTO** dell'articolo 1, commi da 583 a 585, della legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di bilancio 2022), e della l.R. n. 13 del 25 Maggio 2022 art. 13 co. 5;
- 2) **DI APPLICARE** per l'anno 2023 l'articolo 1, commi da 583 a 585, della legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di bilancio 2022), e l.R. n. 13 del 25 Maggio 2022 art. 13 co. 5, con le percentuali previste

per le medesime finalità del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'Interno 4 aprile 2000 n. 119, con decorrenza dal 01.01. 2023 , nella misura del 62,75% % ( in relazione al D.Ass. n. 260/2023), inferiore a quanto previsto dalla legge ;

**3)DI DARE ATTO** che la percentuale suddetta non è una percentuale fissa, che la stessa varierà in rapporto all'importo del contributo regionale concesso, nella misura percentuale che verrà disposta con apposita determinazione dell'Ufficio Comunale preposto;

**4)DI PRENDERE ATTO** che la suddetta percentuale risulta inferiore a quella prevista, ai sensi di legge, per l'anno 2023, in sede di prima applicazione, pari al 68% ;

**5)DI RINUNCIARE** per quanto espresso al punto precedente, alla quota di indennità spettante , pari alla differenza tra la percentuale prevista, ai sensi di legge e quella sopra determinata;

**6)DI TRASMETTERE** il presente atto al Consiglio Comunale per l'adozione degli atti di competenza;

**7)DI DARE ATTO** che l'applicazione delle disposizioni normative in oggetto, nella misura percentuale, sopra determinata, non varia gli attuali equilibri economico/finanziari dell'Ente, in ragione di quanto programmato in bilancio ai pertinenti capitoli di spesa, atteso il relativo contributo regionale previsto con apposito decreto assessoriale;

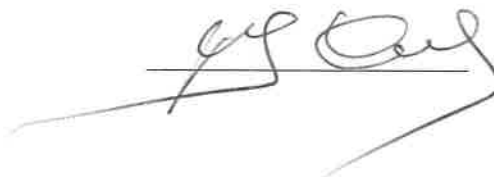
**8)DI DEMANDARE** al Responsabile del Settore n. 2 il compito di adottare gli atti relativi e consequenziali;

**9)DI DICHIARARE** il presente atto, con separata votazione, immediatamente esecutivo.

**Il Funzionario Proponente**

IL RESPONSABILE SUPPLENTE SETTORE 2

Geom.Carmelo Macauda



## REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune, in data \_\_\_\_\_ per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Avola, \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

---

## CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d' Ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva trascorsi 10 (Dieci) giorni dalla data di inizio della pubblicazione; -

È stata dichiarata immediatamente esecutiva; -

Avola, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

---

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario **CERTIFICA**, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 (quindici) giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Avola, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

---

Copia Conforme all'originale per uso Amministrativo ed Ufficio

Avola, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

---